

I ritardi 787 costano 9 milioni di dollari a Blue Panorama



La compagnia italiana ha dovuto rinegoziare i leasing in un momento difficile Blue Panorama, la compagnia aerea di linea e charter italiana privata nata a Roma nel 1998, paga indirettamente il ritardo di due anni e mezzo delle consegne dei primi Boeing B/787 Dreamliner, previsto per il novembre scorso.

Alla compagnia italiana, che è cliente di lancio del 787 in Europa, questo ritardo è costato 9 milioni di dollari (700mila al mese), per il rinnovo del leasing dei Boeing 767 che dovevano essere restituiti con l'arrivo dei nuovi velivoli.

Il presidente di Blue Panorama, Franco Pecci, ha spiegato durante un incontro con i giornalisti a margine della convention con tour operator e agenti di viaggio "Ieri, oggi e domani" svoltasi a Marsa Alam in Egitto, che la sua compagnia è stata costretta a rinegoziare i leasing in un momento difficile. Da 400-450 mila dollari si è passati a 500-600mila, rispetto alle indicazioni attuali del mercato di 250-280mila. Si parla, quindi, del 60-70% in più.

Quando saranno consegnati i primi due 787 Dreamliner Blue panorama pensa di destinarli per voli diretti con Australia, Giappone, costa ovest degli Usa e centro e sud America.

Questa è la seconda brutta notizia per la compagnia italiana, dopo che era stata confermata dal TAR del Lazio una multa di 150.000 euro, risultato di un provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e dei Mercati che aveva considerato scorretti alcuni messaggi pubblicitari diffusi dall'aerolinea.